ANNO III - N. 17 - UNA COPIA LIRE QUINDICI

Trento, martedì 20 gennaio 1948

IL POPOLO TRENTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 5 - telef. 21-47 — AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 30, telef. 19-96 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 3750 - Semestre lire 1900 - Trimestre lire 1000 - Mese lire 350 — Festivi: Anno lire 700 — Semestre lire 350 — Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 20 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post. n. 14-3012.

QUOTIDIANO DEL MATTINO

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 30 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, concorsi, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 30 il mm.; finanziari 60 il mm.; avvisi economici: domande impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 15 per parola. Tasse L. 7%. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) - Trento - Via Alfieri 5, telefono n. 11.14.

LEGALITA' rivoluzionaria

ROMA, gennaio

«Cosa conta più il Governo, cosa il metodo democratico, cosa il Parlamento nell'affannoso travagliato, sconvolgente passaggio da un mondo all'altro, caratteristica del tempo presente? Tutto si muove, tutto slitta irresistibilmente verso forme nuove, verso nuovi e più equi rapporti; e l'azione degli organi eletti secondo le formule della «vecchia» democrazia alle ore 12 sono già in arretrato di dieci ore sul processo di rinnovamento sociale».

Questi ed altri concetti abbiamo sentito ripetere in questi giorni a giustificazione della nuova legalità rivoluzionaria, che si riassume nel «fronte della pace», nella Costituente della terra ed in altri organismi similari.

Ora noi sentiamo il dovere di lanciare un grido di allarme, perchè più minacciosa per la pace d'Italia ci appare questa concezione di una «nuova» democrazia ottenuta e realizzata fuori dell'ordinamento legislativo che il popolo ha appena finito di darsi, che le stesse selve di armi pesanti e leggere che talune forze vanno elevando nei quartieri delle grandi città, in zone strategicamente ben scelte per violare l'ordine costituito «quando la situazione lo richiedesse».

Ci stupisce che il tentativo sia fatto, accanto alle forze comuniste, da quelle socialiste.

Abbiamo appena costruito, tutti insieme, l'arco della nuova costituzione, che c'è già chi lavora fuori e contro di essa, considerandola cosa frusta, vecchia e superata, quando è appena nata, suscettibile di un immenso rinnovamento sociale entro i pilastri della legge.

Noi vorremmo chiedere: qual'è ormai più il limite entro cui proteggere la libertà, quando si superano i confini di ogni licenza? Questa della legalità rivoluzionaria ha portato grandi sventure al nostro Paese: ed è assurdo che lo stesso concetto usato molti anni fa venga oggi ripreso da coloro che contribuirono ad abbattere la tirannia che ne era derivata.

I socialisti riuniti a congresso

Il partito repubblicano si impegna a difendere la libertà "a qualunque costo,, nelle prossime elezioni

ROMA, 19. — *Un risultato lusinghiero per la direzione del partito repubblicano è costituito dalla unanimità di consensi che ha ottenuto la sua politica di partecipazione al Governo.*

Il Congresso ha fatto un giro d'orizzonte su tutti i problemi che interessano la vita nazionale. Molto importante, dopo il discorso di Sforza che abbiamo ampiamente riportato ieri è stato l'intervento dell'on. Facchinetti. Egli ha fra l'altro dichiarato:

«Noi siamo in un Governo che intende mettere a sesto alcuni settori della attività repubblicana ed assicurare al Paese la tranquillità in un periodo difficile e delicato quale è quello elettorale. Circa il mantenimento in servizio della classe 1925 rilevo che il provvedimento era stato preparato dal mio predecessore, ma che io lo ho preso in esame ed accettato come un dovere, di cui non può sfuggire l'importanza in questo momento. Ricordo la legge del 1938 che stabilisce la forma di 18 mesi ed osservo che nessuno dei partiti che ora protestano contro la legge stessa ha preso l'iniziativa di modificarla. Mi richiamo alla comprensione ed al senso di responsabilità di ciascuno, perchè le agitazioni in corso abbiano termine «se non si vuole toccare cose che la Repubblica non lascierà toccare».

Nella seduta conclusiva l'on. Pacciardi ha polemizzato duramente coi comunisti chiedendo loro perchè ora essi facciano una campagna per invitare i repubblicani a difendere l'indipendenza, mentre essi sono andati al Governo col re sotto la commissione alleata di controllo firmando il trattato di armistizio concluso dal re.

L'on. Pacciardi ha esaminato i problemi che urgono alla vita del Paese e parlando dello ordine interno ha difeso l'on.le Scelba, «l'uomo più calunniato d'Italia che non è stato mai fascista, allievo di don Sturzo ed è stato sempre buon democratico e repubblicano».

Parlando dei rapporti con l'America, Pacciardi dice che non è stata l'America a volere la uscita dei comunisti dal Governo: «Se i comunisti vanno al Governo l'America nulla farà per impedirlo e questa è la nostra indipendenza; però l'America non ci aiuterà e questo è il suo diritto».

Riferendosi alle agitazioni in corso, l'on. Pacciardi ha dichiarato:

«Se le agitazoni che vanno in ultima analisi a danno dello stesso proletariato dovessero continuare, se esse dovessero ancora significare sbarramenti stradali, occupazione di prefetture, controlli della libertà altrui, lo stato democratico farà il suo dovere. Le elezioni dovranno farsi in libertà, costi quel che costi. Tutti i faziosi fascisti saranno messi a posto da qualsiasi parte vengano. In aprile rioffriremo al mondo il civile, il superbo spettacolo del 2 giugno. Siamo riusciti a debellare una monarchia millenaria, senza spargere una goccia di sangue. Se combatteremo non sarà con armi calunniose ed insidiose, perchè sappiamo rispettare la libertà e la dignità altrui. Aspettiamo questa consultazione popolare che metterà lo stato costituzionale in condizione di funzionare, di normalizzare la nostra vita politica e sociale. E' questo che noi chiediamo».

Si è iniziato intanto il Congresso del P.S.I. con un discorso dell'on. Basso, che ha fatto seguito ai saluti dei delegati stranieri. Fra di essi notiamo quello degli austriaci, che hanno auspicato una larga autonomia per l'Alto Adige.

L'on. Basso ha affermato che il suo partito ha raggiunto tre obbiettivi, la riorganizzazione, del P.S.I., il consolidamento con le forze socialiste d'Europa e del mondo, il fronte delle forze popolari e democratiche. Egli ha fatto una strenua difesa della politica di unità d'azione coi comunisti, in ciò appoggiato da Togliatti, che aveva sottolineato questo aspetto del lavoro comune nel suo discorso di saluto.

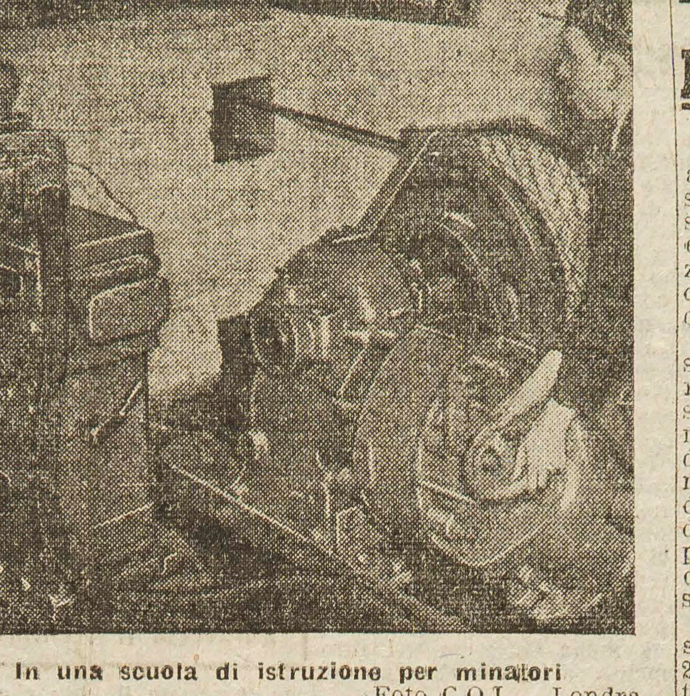
Si manifestano intanto tre distinte correnti, in seno al Congresso: quella favorevole al blocco — anche elettorale — coi comunisti, quella per l'autonomia del partito (capeggiato dall'on. Romita) ed una intermedia che appoggerebbe il «fronte popolare» se esso fosse esteso ad altre forze democratiche, oltre ai due partiti di estrema sinistra.

La battaglia potrà essere notevole al Congresso del P.S.I., anche se i dirigenti attuali di esso tenteranno di minimizzarne il significato manovrando con intelligenza il Congresso stesso.

«Il Popolo Trentino» darà ai suoi lettori ogni giorno un servizio completo (telefonato dalla Capitale) sui lavori in corso a Roma per l'approvazione del progetto di autonomia.

Domani pubblicheremo la IX puntata del nostro servizio «I 600 GIORNI DELL'ALPENVORLAND».

Con la prossima settimana «Il Popolo Trentino» uscirà su quattro pagine anche il martedì, essendo rimosse le cause tecniche che lo hanno impedito fino ad oggi.



In una scuola di istruzione per minatori
Foto C.O.I. - Londra

DOPO L'ECCIDIO DI MOGADISCIO

Primi aiuti del Governo ai parenti delle vittime

Nobili parole di Brusasca

ROMA, 19. — Ieri alle 10 nella chiesa di S. Maria degli Angeli è stata celebrata una messa in suffragio degli italiani caduti nell'eccidio di Mogadiscio. Erano presenti il Presidente del Consiglio on. Degasperi con i vari ministri e personalità [illegible]

Dopo la [illegible] ri ha espresso [illegible] ze alla famiglia [illegible] Balsimelli [illegible] egli nella [illegible]

Quindi [illegible] on. Brusasca [illegible] fono della [illegible] per i connazionali di Mogadiscio nel quale [illegible]

«Noi qui sappiamo che il nostro nuovo dovere è quello di impedire con ogni sforzo l'offesa alla giustizia e l'insulto alla civiltà, che sarebbero commessi se non vi venissero assicurate nel modo più completo le condizioni per rimanere costì, al vostro lavoro, dove vi legano ora anche le tombe di coloro, la cui vita sarebbe stata risparmiata, se i ripetuti segni premonitori dell'avvenuta strage non fossero stati del tutto vani».

Appena rientrato nella capitale, il ministro Sforza ha inviato al Console italiano a Nairobi Della Chiesa un telegramma per dirgli che conta su di lui per far sentire a Mogadiscio che l'Italia è spiritualmente accanto a quei nostri connazionali per chiedere a nome della legge umana e divina giustizia per il sacrificio delle vittime.

L'on. Sforza dopo essersi messo a contatto col presidente Degasperi e averne ottenuto il suo cordiale assenso ha messo a disposizione degli italiani di Mogadiscio, che siano in situazione particolare dopo la tragedia, la somma di 20 milioni di lire. Questa somma sarà amministrata e versata agli interessati per opera del console Della Chiesa.

Stabilite gravi sanzioni per i vandalismi contro la stampa

ROMA, 19. — Si è riunita alle ore 16 l'Assemblea Costituente per proseguire l'esame dela legge sulla stampa e per giungere all'approvazione degli articoli stralciati dal progetto proposto dalla commissione.

Il dibattuto articolo 22 sul sequestro preventivo viene rinviato dopo breve discussione su proposta del Governo stesso, il quale, per bocca dell'on. Andreotti, ha dichiarato di voler praticamente dimostrare che non intende diminuire la libertà di stampa, come da diversi settori dell'Assemblea si aveva osservato.

Sono approvati senza discussione gli articoli 23, 24, 25, 26, 28, 30, 31, 33, 34. Essi trattano, i seguenti argomenti: la stampa clandestina, le mancate pubblicazioni di rettifiche o mancata pubblicazione a richiesta dell'autorità, la competenza e le forme del giudizio, i periodici autorizzati, le norme di attuazione della legge.

L'on. Cevolotto dà quindi lettura di una lettera pervenutagli da Firenze a firma di un certo Ferrari, che vorrebbe, basandosi sull'art. 51 della Costituzione, proporre che chi è sottoposto a procedimento di avocazione di profitti di regime non possa essere proprietario di giornali.

Segue una animata discussione, alla quale prendono parte l'on. Giannini, il quale critica il complesso della legge, l'on. Scoccimarro, che appoggia la proposta dell'on [illegible] un articolo relativo alla asportazione, distruzione o deterioramento di stampati, per il che si prevedono pene di reclusione da sei mesi a tre anni.

Sull'argomento parlano gli on. Mattarella, Treves, Cevolotto, Russo Perez e infine la proposta è approvata.

Il Presidente solleva poi la questione della scelta dello emblema della Repubblica, sul quale l'Assemblea è chiamata a pronunciarsi e propone di nominare una commissione ristretta per giudicare sui bozzetti presentati. L'Assemblea si rimette al Presidente per la nomina di tale commissione.

Convocato il Consiglio nazionale della stampa

ROMA, 19. — La Federazione nazionale della stampa italiana comunca:

«Si conferma la convocazione del Consiglio nazionale della stampa italiana per i giorni di mercoledì e giovedì 28 e 29 gennaio c. a. Le riunioni si svolgeranno a Roma in un salone di palazzo Marignoli alle ore 11 di mercoledì 28 corrente mese per discutere il seguente o. d. g.: 1) Esame della situazione sindacale e organizzativa e deliberazioni relative; relazione del consigliere delegato; 2) varie ed eventuali.

Gli autoferrotramvieri

Quasi risolta la loro vertenza

ROMA, 19. — L'ufficio stampa del Ministero del lavoro comunica: «Nei giorni 15 gennaio e seguenti si sono riuniti presso il Ministero del lavoro [illegible] numerose e per la definizione dei punti ancora in discussione, cioè la percentuale delle competenze accessorie e della mensa ed il trattamento di liquidazione del personale, i rappresentanti delle categorie interessate sono convocati martedì pomeriggio.

Una delegazione anglo-francese a Roma

LONDRA, 19. — Data l'impossibilità di una sollecita convocazione della conferenza delle 16 Nazioni europee aderenti al piano Marshall, i Governi inglesi e francese, in qualità di potenze invitanti alla conferenza ritardata, hanno deciso di inviare una delegazione in visita agli Stati europei aderenti.

La delegazione sarà prossimamente a Roma, dove si tratterrà per una settimana per ripartire poi alla volta di Berna.

Le assegnazioni di grano americano

ROMA, 19. — L'Alto commissariato della alimentazione ha ripartito i carichi di grano e di farina donati dal popolo americano al povero popolo italiano, nel quadro del programma aiuti dell'America, destinandoli ad integrare le disponibilità delle diverse regioni d'Itala in ragione delle necessità di ciascuna regione.

Alla Venezia Tridentina è stato assegnato un quantitativo di q.li 7.060

Nel corrente mese, le forniture gratuite all'Italia negli «aiuti dell'America» rappresentano più del 55 per cento del fabbisogno nazionale per la somministrazione della razione giornaliera di pane e pasta a tutti gli aventi diritto e per tutto il mese.

UCCISO DA UN AGENTE DI POLIZIA il generale d'aviazione Coop

ROMA, 19. — Il generale di divisione aerea Ernesto Coop, di 56 anni, fratello del noto attore Franco Coop, è stato ucciso sabato a tarda notte, nella sua abitazione in via Calabria 92 da quattro individui penetrati a forza nel suo appartamento e qua- [illegible]

generale in persona, un uomo aitante e robusto che indossava ancora il pigiama da notte. Mentre uno dei quattro, dichiarava di dover consegnare un telegramma, il generale socchiuse l'uscio e, lasciandolo affrancato con la catena, si affacciò. Quando vide i quattro individui si affrettò a chiudere, vincendo la resistenza dei quattro che tentavano di impedirglielo.

Di ciò che avvenne in seguito la portinaia ha dato dei particolari confusi. Pare che, mentre i quattro tentavano a spallate di scardinare la porta, il generale sia tornato indietro a prendere la sua rivoltella d'ordinanza e con questa si sia avviato di nuovo verso l'uscio di casa, contemporaneamente ai suoi familiari, svegliati dal frastuono. Proprio mentre il generale Coop ritornava verso la porta con la rivoltella ancora avvolta nela fondina, i quattro — a furia di spallate — avevano abbattuto la porta. Uno dei quattri, estratta una arma, lasciò partire un colpo. Sotto gli occhi della moglie, della figlia e della suocera, il generale si abbattè fulminato. [illegible]

[illegible] to reintegrato nel grado che avrebbe conseguito se fosse rimasto in servizio, e cioè, in quello di generale di divisione. Il generale era in procinto di partire per Torino per assumere il comando dell'aeroporto militare di Mirafiori. Tale circostanza farebbe escludere che l'irruzione nella casa del generale possa essere stata compiuta per motivi di carattere politico.

Il duca di Windsor trova imitatori

COPENHAGEN, 19. — Sono state annunciate ufficialmente le prossime nozze del Principe Olaf di Danimarca, [illegible] con la signorina Anne Burggard-Moeller. Dato che la fidanzata non appartiene all'aristocrazia, con il suo matrimonio il Principe Olaf rinuncerà ad ogni diritto alla successione al trono di Danimarca. [illegible] il titolo di conte di Rosenberg.

Notevoli disordini a Brescia

BRESCIA, 19. — Gli operai degli stabilimenti bresciani hanno abbandonato oggi il lavoro a causa del mancato pagamento dei salari ai dipendenti della fabbrica d'armi «Luigi Franchi».

Varie colonne di dimostranti hanno bloccato le vie del centro, collocando vetture tramviarie agli sbocchi, cosicchè il traffico è rimasto interrotto. I negozi hanno abbassato le saracinesche. Alla Prefettura, presidiata da forze di polizia con carri armati, si è manifestato un tentativo di invasione, ma il lancio di bombe lacrimogene ha permesso la dispersione della folla.

Bombe lacrimogene sono state lanciate in altri punti della città ove gli assembramenti assumevano aspetti pericolosi. Anche il servizio telefonico è rimasto sospeso per alcune ore. Negli incidenti si sono registrati alcuni contusi. La città è stata in fermento sino alle 17, ora in cui i dimostranti hanno cominciato a disperdersi.

Violente battaglie in Grecia

Tito si schiererà con Markos? - Anche l'on. Paietta a Belgrado

ATENE, 19. — Una violentissima battaglia è in corso tra truppe governative e 500 ribelli greci in località Platanos sulle sponde settentrionali del golfo di Corinto.

Malgrado le gravi perdite loro inflitte dall'aviazione, i ribelli attaccano senza tregua per ottenere il controllo della via secondaria che dal golfo di Corinto conduce ad Agrigon Arta e Giannina.

E' la sola via di comunicazione con l'Epiro, quando l'arteria principale attraverso Tricala e Giannina è bloccata dalle nevi invernali. Nel caso che i ribelli riuscissero a impossessarsi della via secondaria non resterebbe ai governativi altro mezzo per raggiungere l'Epiro che la navigazione costiera fino al piccouo porto di Prevesa.

Da Belgrado si informa che una squadrone di cavalleria ed altre unità dei guerriglieri hanno attaccato posizioni delle truppe regolari greche in Tessaglia. Riusciti a disperdere le forze governative dopo diverse ore di combattimento i guerriglieri si impadronicano di materiale bellico e di rifornimenti alimentari.

Notizie dell'ultima ora riportano che le forze regolari greche rastrellano la zona di Platanos e respingono a nord i guerriglieri che la settimana scorsa avevano attaccato Arakhova a 34 km. a nord di Lepanto. Da Patrasso si informa che i guerriglieri hanno avuto 300 morti e 100 feriti.

Risulta che l'ambasciatore jugoslavo ad Ankara, Bozin Simic, è stato chiamato a Belgrado dal maresciallo Tito per partecipare ad una riunione speciale dei rappresentanti jugoslavi nelle capitali europee, in cui verranno discusse a quanto sembra le possibili ripercussioni di un riconoscimento jugoslavo del «governo» greco del generale Markos. Bozin che ha lasciato Ankara oggi ha dichiarato ai giornalisti prima di partire che «ulteriori aiuti militari americani alla Grecia avrebbero gravissime conseguenze».

Alla domanda se tali conseguenze significassero la guerra Simic ha risposto: «Sì, ma la responsabilità non ricadrebbe sulla Jugoslavia».

Si apprende, infine da Belgrado che l'on. Giancarlo Paietta del partito comuunista italiano è giunto in ugoslavia per una breve «visita informativa».

Domenica ogni 10 giorni

GORIZIA, 19. — Un nuovo turno di lavoro è stato introdotto nel cementificio di Salona, cittadina presso Gorizia, che è stata assegnata dal trattato di pace alla Jugoslavia.

Abolita la normale settimana, sono state prescritte nove giornate lavorative ed una festiva. Tale novità è stata accolta con vivo malumore dagli operai.

Si apprende pure che il personale impiegatizio degli uffici comunali di località recentemente passate alla Jugoslavia è stato trasferito all'interno e sostituito con altro designato dal Governo di Belgrado.

Gandhi ha cessato il digiuno

NUOVA DELHI, 19. — Alle 12.25 ora locale — il Mahatma Gandhi, dopo una conferenza durata un'ora con il primo ministro indiano Nehru, l'alto commissario del Pakistan ed i rappresentanti di tutte le comunità dell'India, ha rotto il digiuno, bevendo, secondo il consueto, un bicchiere di succo d'arancio. Egli ha preso la sua decisione soltanto dopo che le personalità indiane e del Pakistan avevano aderito a firmare le sette condizioni da lui poste per la pacificazione del paese. Il digiuno di Gandhi è durato esattamente 5 giorni, un'ora e 40 minuti.

Per Trieste

Nota dell'ONU alla Jugoslavia

LAKE SUCCES, 17. — Una nota britannica contro la Jugoslavia di violazione della convenzione dell'Aja e del trattato di pace italiano, per quanto riguarda Trieste, è stata consegnata ieri al segretariato dell'O.N.U. e distribuita alle delegazioni.

Si apprende da fonte sicura che anche gli Stati Uniti invieranno una nota analoga.

Ancora pretese russe sulla nostra flotta

LONDRA, 19. — Da fonte autorevole si conferma oggi a Londra che la rinuncia da parte della Gran Bretagna alla parte della flotta italiana, dovutale ai termini del trattato di pace non è subordinata a condizione alcuna. Si smentisce in particolare che la rinuncia da parte britannica — come pretendeva oggi un giornale di Londra — sia condizionata ad analoga rinuncia da parte sovietica e francese.

Un portavoce del Foreign Office, d'altra parte, ha rifiutato di commentare la notizia da Roma secondo cui la restituzione delle navi da guerra britanniche, prestate al Governo sovietico in attesa che questo ricevesse la sua parte di navi italiane, sarebbe stata rinviata dai sovietici i quali avrebbero chiesto che prima di tale restituzione, estese riparazioni fossero apportate alle navi italiane loro spettanti.

Queste riparazioni causerebbero una spesa di 15 miliardi di lire.

Lotta aperta ai cattolici

BUDAPEST, 19. — Il vice presidente del consiglio e segretario del partito comunista ungherese, Rakosi ha dichiarato ieri ricevendo alcune delegazioni della gioventù balcanica: «La gioventù democratica ungherese può ormai aprire la lotta contro la reazione cattolica: in questa lotta essa sarà vittoriosa come in tutte le lotte precedenti».

In cambio è annunciato che la campagna per la raccolta di aiuti ai guerriglieri di Markos prosegue con risultati soddisfacenti.

Due fatti che costituiscono la più logica conseguenza dell'avvento dei comunisti al governo in Ungheria.

Chi conosce le tradizioni di fede del popolo ungherese, non può non pensare con tristezza alla sorte toccata a questo popolo di lavoratori onesti e sereni. Il rullo comunista passa sopra tutto quanto è tradizione, è bontà: Santo Stefano non è però, solo una fantasia. E l'Ungheria sarà di nuovo libera e felice quando i suoi capi crederanno nuovamente in lui.

[illegible]

BELGRADO, 19. — [illegible]

GIORNI DECISIVI E CONCLUSIVI per l'autonomia al Trentino - Alto Adige

Inceppata nei suoi lavori la Commissione dei 18 da discordi pareri? - E' partita per Roma una delegazione di trentini

TRENTO, 19

(effe) Si è riunito domenica 17 corr. il comitato provinciale della Democrazia Cristiana ed esaminato in una lunga seduta protrattasi per molte ore il problema dell'autonomia al Trentino - Alto Adige quale si prospetta nell'attuale ultima fase di discussioni dinanzi alla Commissione dei diciotto.

L'ing. De Unterrichter ha svolto un'ampia relazione sui lavori che i deputati trentini on. Conci, on. Carbonari ed on. Paris col concorso della delegazione trentina hanno svolto negli ultimi giorni a Roma.

Si è potuto constatare che nel seno della Commissione dei 18 si è verificata una manovra di elementi non democristiani per ritardare la discussione del progetto, o addirittura per aggiornarla, con l'affermazione che nel Trentino il problema dell'autonomia non è più a fuoco dell'opinione pubblica come in passato.

In vista di questa situazione il Comitato, giustamente preoccupato, ha deciso che una commissione composta dell'avv. Tullio Odorizzi, del prof. Renzo Helfer, dell'ing. Giuseppe Veronesi e dell'ing. De Unterrichter si rechi a Roma per affiancare l'opera dei deputati e rappresentare la inderogabile necessità che entro il corrente mese la Costituente tenga fede al suo solenne impegno di dare al Trentino - Alto Adige una autonomia speciale.

Ci è giunto da Cortina di Ampezzo il testo del memoriale presentato al Governo dai sindaci di Cortina, di Livinallongo e Colle Santa Lucia per la riaggregazione delle loro zone al Trentino.

Il memoriale pone anzitutto le premesse amministrative della richiesta rifacendosi alla situazione precedente il distacco forzoso del gennaio 1923.

Di esso rileveremo la parte che riflette la richiesta di aggregazione alla provincia di Trento, che viene così motivata:

«Qualora si avessero a mantenere le due Provincie di Trento e di Bolzano, i sottoscritti chiedono che i loro Comuni vengano assegnati alla provincia di Trento, che è raggiungibile senza toccare il territorio di altre provincie attraverso la grande arteria delle Dolomiti. A sostegno di tale domanda si fa presente:

1) I nostri Comuni non hanno mai fatto parte della Provincia di Bolzano che non è mai esistita neanche sotto il passato regime straniero: essa è una creazione *ex novo* decretata dal fascismo.

2) L'aggregazione alla Provincia di Bolzano avrebbe per conseguenza la imposizione ai nostri Comuni della bilinguità italo-tedesca negli uffici, nelle scuole, nella toponomastica ecc. ciò che altererebbe la fisionomia dei nostri Comuni che non conoscono infiltrazioni tedesche.

3) Alla provincia di Trento ci legano molti ricordi della lotta irredentistica nonchè le agevolazioni che ne avemmo, specie nel periodo del nostro primo sviluppo alberghiero, nel campo del credito, bancario ed in un complesso di proficue relazioni.

Ben poco contano le distanze oggi che la maggior parte del traffico si svolge con mezzi automobilistici e, nel caso nostro, lungo la grande arteria delle Dolomiti. D'altronde, attuato che fosse un razionale decentramento circondariale, la necessità di raggiungere il capoluogo regionale o provinciale verrebbe a ridursi notevolmente».

Il memoriale trova degli accenti di particolare risonanza, laddove confuta l'accusa di austriacantismo, che è stata mossa da coloro che vorrebbe mantenere lo statu quo.

Parlando dell'italianità dello ampezzano, i sindaci dicono:

«E chi mai oserebbe dubitarne? Essa data da secoli ed è espressione genuina del sentimento delle nostre popolazioni. Ma appunto perchè esso si è maturato per virtù spontanea del nostro popolo, l'aggregazione alla provincia di Belluno non vi ebbe e non vi poteva avere alcuna influenza. Senonchè mentre si riconoscono in termini altisonanti le sostanziali caratteristiche della nostra italianità, si tende a insinuare che quella parte della nostra gente che fa capo alla «Zent Ladina Dolomites» accarezzi sogni separatistici o nostalgici in combutta con la Volkspartei di Bolzano. Niente di più infondato, ove si tenga presente che il presunto separatismo non è se non una interpretazione erronea e forse anche male intenzionata dello spiccato particolarismo che è proprio delle genti montanare e in modo particolare dei Ladini, che, avendo ora acquistato consapevolezza della loro etnicità, sono gelosi della loro personalità morale e culturale».

Mentre scriviamo ci giunge da Roma la notizia che «i 18» si stanno occupando di questo problema.

FONDO PRO DISOCCUPATI

Generosa risposta della popolazione trentina

ROMA, 19. — Continua in tutta Italia la raccolta per la solidarietà ai disoccupati. Segnaliamo oggi, il primo elenco di offerte pervenute dai Comuni della provincia.

L'iniziativa lanciata dal Governo per la raccolta di offerte a favore del fondo soccorso invernale per i disoccupati *ha trovato anche in tutti i centri delle nostre vallate un soddisfacente riscontro. Continuano a giungere in Prefettura le offerte raccolte nei vari Comuni della provincia. Eccone un primo elenco:*

Ala Lire 27.652; Aldeno 4850; Arco 28.320; Anterivo 7150; Bleggio Inferiore 3800; Bleggio Superiore 3820; Bondo 1620; Brez 5672; Breguzzo 4650; Brione 5000; Caldonazzo 7550; Caderzone 2900; Calceranica 1400; Castel Tesino 16.983; Cavalese 17.000; Carzano 4400; Cembra 4765; Castelfondo 2990; Castelnuovo 7500; Cavedago 2000; Cles 20.911; Cloz 2138; Centa 1250; Commezzadura 13.260; Cortaccia 7500; Cunevo 10.331; Dimaro 30.300; Egna 17.475; Fiera di Primiero 9439; Fornace 4191; Grigno 27.500; Imer 6780; Levico 39.634; Lomaso 4100; Magrè a-A. 6540; Mezzana 6760; Molina di Ledro 12.000; Montagna 13.300; Nomi 2736; Malosco 1728; Peio 4000; Pergine 30.332; Pieve di Bono 22.200; Pieve Tesino 24.742; Predazzo 10.000; Ragoli 9000; Revò 6800; Roncone 10.675; Rovereto 122.860; S. Lorenzo di Banale 3990; Spormaggiore 9140; Stenico 6000; Storo 10.422; Strembo 5500; Strigno 9100; Pelugo 3000; Sagron Miss 2000; Samone 1200; S. Felice di Non 958; Senale 840; Siror 4000; Tenna 560; Tenno 2200; Trodena 12.100; Valdagno 10 mila; Valfloriana 10.000; Vigo di Fassa 5200; Vigo Rendena 3850; Tonadico 4000; Transacqua 4128; Villa Agnedo 1720.

Totale lire 748.512.

Sono inoltre pervenute alla Prefettura le seguenti offerte di Ent. della nostra città:

Corte d'Appello Lire 11.950; Ufficio Compartimentale dei monopoli 10.000; Pretura di Trento 4800; Archivio notarile 600; I. N. Infortuni sul lavoro 17.100; I. N. Previdenza sociale 14.700; Ufficio Registro ed Ufficio imposta entrata 8950; Tribunale di Trento 12.700; Corpo miniere 3775; Ufficio metrico 1800; Genio Civile 65.400; Carceri giudiziarie 18.050; Camera di commercio 100.000. — Totale lire 269.825.

Apprendiamo infine che il Cif sta organizzando per la settimana corrente un trattenimento, il ricavato del quale sarà devoluto al fondo per il soccorso invernale ai disoccupati.

Offerta significativa per il fondo disoccupati

ROMA, 19. — La collettività italiana di Manilla, composta da sole trenta persone di modeste condizioni, celebrando l'avvento della nuova costituzione repubblicana, ha raccolto 3 mila dollari per il fondo nazionale per il soccorso invernale ai disoccupati.

ROMA, 19. — Il numero dei disoccupati in Italia è di circa 700.000 unità, ha dichiarato ieri il Ministro del Lavoro on. Fanfani.

Le olimpiadi a Londra

LONDRA, 19. — La XIV Olimpiade sarà tenuta nella Sports Arena e nell'Empire Pool a Wembley (Londra) dal 29 luglio al 14 agosto, e si prevede che questa manifestazione apporterà un notevole afflusso di visitatori dal Continente.

Undici nazioni europee alla conferenza della mano d'opera

ROMA, 19. — Undici stati europei hanno aderito all'invito inviato dal Governo italiano per la conferenza della mano d'opera, chè avrà luogo a Roma il giorno 26 gennaio. Essi sono: Gran Bretagna, Francia, Belgio, Danimarca, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia, Portogallo, Svizzera e Svezia. La Turchia invierà un suo osservatore. Si attendono ancora le adesioni dell'Austria e dell'Olanda. E' prevedibile che l'Islanda non parteciperà. Di particolare interesse è anche l'adesione della bizona Germanica, che invierà un suo osservatore.

Parteciperanno alla conferenza anche i seguenti organismi internazionali: Ufficio internazionale del lavoro, Organizzazione internazionale dei rifugiati, Organizzazione internazionale per l'alimentazione. Invierà un suo osservatore anche la Banca internazionale per la ricostruzione. Con un osservatore parteciperà anche il Governo degli Stati Uniti.

Ancora morti in Palestina

GERUSALEMME, 19. — Secondo notizie di fonte ebraica, diverse case arabe sono state fatte saltare in un sobborgo di Tel Aviv e a Tel Rich, Cinque arabi sono rimasti uccisi e 10 feriti.

Sulla strada di Giaffa che porta a Gerusalemme un convoglio ebraico è stato attaccato dagli arabi. Un ebreo è stato ucciso, uno è scomparso e nove sono rimasti feriti.

FATTI DEL GIORNO

La Costituente trentina della terra

Le facilitazioni fiscali e creditizie decretate dal Consiglio dei Ministri in favore dei contadini che intendano acquistare terre per coltivarle direttamente, è un primo passo, degno di ogni considerazione, verso quelle necessità di una maggior distribuzione della proprietà agraria di cui tanto si parla.

Di queste necessità ha fatto la sua ragione di vita anche la Costituente della terra, e gli esperti dei problemi agrari, come l'on. Miglioli, vanno esaltando, nelle varie città di Italia, il sorgere di una nuova era.

Anche a Trento, domenica, si è tentato di varare una edizione locale di questa «Costituente» alla presenza più di operai delle cellule cittadine che di contadini. La manovra è riuscita male; forse un successo è rappresentato dall'adesione del movimento autonomista. Un successo per le correnti non di sinistra: perchè il gioco dell'ASAR ormai influenzata nei suoi quadri direttivi dai motivi della propaganda socialcomunista, si è svelato in pieno.

I brigadiere generale Dren

Questo è il nome dell'ufficiale alleato che governo la Eritrea e che, alla vigilia dell'arrivo della Commissione di inchiesta per le colonie italiane emanava un comunicato in cui affermava falsamente che «l'Italia ha rinunciato alle sue quattro ex-colonie».

Che possiamo dire di quest'uomo, cresciuto nello stile e nel clima della guerra, certamente imbevuto di militarismo e di sovrano disprezzo per i «borghesi» italiani che si ostinano a restare in una terra ch'egli considerava ormai inglese per molte ragioni, non ultima quella derivante dal fatto che egli ne era il Governatore?

Non possiamo certo tacere l'errore psicologico e le mancanze di questo soldato britannico che è la causa prima della morte di cinquanta italiani.

I sei duelli

Lo sgretolamento del partito demolaburista è arrivato al suo culmine con i sei cartelli di sfida che gli esponenti settentrionali del partito hanno inviato ai capi demolaburisti del Centro Sud.

I motivi sono i soliti e di scarsa importanza: accuse di fascismo da una parte, rispostacce dall'altra, ecc., ecc. Quello che ci interessa rilevare è invece un'altra cosa: un disfacimento che ha manifestazione comiche e grottesche ha colpito, l'un dopo l'altro, la costellazione dei piccoli partiti italiani ed il qualunquismo, che si credeva un partito ma non era altro che una unione momentanea di malcontenti.

Al fenomeno della selezione, che agisce senza mezze misure nella vita degli uomini, non possono dunque sfuggire nemmeno i partiti. Soltanto la forza di un'idea universale può sostenere un partito nel suo duro duello: le spade incrociate dei suoi componenti lo confinano invece nel ridicolo mondo dell'operetta.

CORRIERE DI TRENTO

60 milioni dello Stato al bilancio comunale

Probabile una assegnazione straordinaria di zucchero - Il piano regolatore e le concessioni idroelettriche esaminate dai relativi ministeri

Il Sindaco avv. Odorizzi, si è recato in questi giorni a Roma, per discutere dinnanzi agli organi competenti, diversi problemi interessanti la vita cittadina.

Egli si è occupato in particolare della questione del riesame del bilancio preventivo 1947. I risultati in questo campo sono stati notevoli: in sostanza i tecnici della commissione centrale della Finanza locale si sono persuasi di dover ammettere a riconoscimento spese ed oneri per ulteriori 27 milioni, per i tre quinti dei quali lo Stato darà un contributo a fondo perduto di 16 milioni e 400 mila lire; mentre il Comune verrà autorizzato a contrarre un mutuo a condizioni speciali per il resto. E' anche previsto un ulteriore intervento dello Stato nella spesa per i miglioramenti a personale, a seguito di una ulteriore elaborazione contabile di ragioneria.

Con questa somma, complessivamente il deficit del bilancio 1947 del Comune di Trento, è stato riconosciuto in circa 100 milioni ed il concorso dello Stato a fondo perduto per il 1947 raggiunge i 60 milioni. Il Sindaco s'è occupato anche del piano regolatore prendendo i primi contatti con gli organi tecnici. Un importante intervento è quello che il Sindaco ha fatto presso la confederazione cooperativa italiana, per ottenere una assegnazione supplementare di zucchero, in aggiunta alle razioni normali del tesseramento, a prezzo di tessera, per tutta la popolazione. Tale operazione avrà probabilità di essere conclusa nei prossimi giorni.

L'avv. Odorizzi si è anche recato al Ministero dei Lavori pubblici per trattare problemi inerenti alle concessioni idroelettriche.

Il problema del dazio esaminato in Comune

Domenica mattina, alle 9, nella sala degli specchi del Palazzo comunale, si sono riuniti i rappresentanti dei Comuni di Trento, Bolzano e Riva, per l'esame delle questioni connesse con la gestione diretta del dazio e con il prossimo adeguamento delle tariffe.

Erano presenti per Trento lo assessore alle finanze ing. Less, per Bolzano il ragioniere capo del Comune Cardillo e per Riva, l'assessore alle finanze rag. Bozzoni. Inoltre hanno partecipato alla riunione, apportandovi un prezioso contributo, i consiglieri Destefani e Prandi del nostro consiglio, il nuovo direttore del dazio trentino rag. Cinelli, due consiglieri di Riva e funzionari dei Comuni rappresentati.

Nel corso della riunione è stato concretato un abbozzo di accordo per far sì che i prossimi adeguamenti tariffari siano possibilmente uguali in tutti i centri. La riunione si ripeterà ai primi di febbraio. Naturalmente, tutte le decisioni che verranno prese, saranno poi oggetto di esame e di ratifica dai rispettivi consigli comunali.

MORTALI INCIDENTI

SCHIACCIATO DA UN AUTOTRENO UN BAMBINO UNDICENNE

Tragica fine di un contadino

Due mortali sciagure vengono segnalate dai centri della provincia: nel tardo pomeriggio di domenica, un autocarro della Società elettrica di Bolzano, proveniente da Bassano e diretto a Trento, oltrepassato di circa un chilometro il paese di Strigno, incrociava, su una curva un altro grosso automezzo con rimorchio, che percorreva la strada in senso inverso. Proprio in quel momento, dal cortile di una abitazione sita nella località, usciva correndo sulla strada il bambino undicenne Giuseppe Ferato di Severino, che tagliava nettamente la strada all'autocarro. Nonostante la violenta frenata dell'autista, l'investimento è stato inevitabile: ed il piccino, colpito in pieno dal radiatore della macchina, è stato travolto.

Soccorso dagli stessi investitori, il Ferato, con una macchina di passaggio, è stato trasportato all'ospedale civile di Borgo, dove giungeva in condizioni disperate, avendo riportato la frattura comminuta dell'osso frontale. Infatti, ad onta delle cure più premurose, dopo una ora circa, il bambino decedeva, senza aver ripreso conoscenza. I carabinieri stanno accertando le eventuali responsabilità.

* * *

Ieri sera è stato scoperto cadavere nei pressi di Malga Zures sulle pendici del monte Baldo il contadino settantenne Pietro Tonetta fu Antonio residente a Nago, il cui corpo è stato trovato schiacciato sotto un fascio di legna del peso di circa due quintali, dal figlio Gino, che era partito alla ricerca del padre, non vedendolo tornare a casa.

Il Tonetta si era recato nelle prime ore del pomeriggio a malga Zures appunto per tagliare della legna. Concluso il lavoro di taglio, verso le 15, iniziava a trascinare la legna, legata in grossi fasci, per una scarpata nell'intento di avvicinarla alla strada dalla quale doveva venire trasportata in paese con un carro. Nello scendere il Tonetta deve essere inciampato, e caduto ed il fascio di legna che trascinava gli è rotolato sul corpo, fermandosi sul torace, provocandone lo schiacciamento con la conseguente emorragia interna, e la morte immediata.

La salma è stata pietosamente raccolta e trasportata in paese, dove il sopraluogo è stato effettuato dal dott. Mario Menotti e dal maresciallo dei carabinieri di Torbole. Constatata la morte in seguito a disgrazia, è stato dato il nulla osta per la tumulazione.

* * *

Un terzo incidente mortale viene segnalato da Rovereto: in località Camacheri del Comune di Mori, è stato rinvenuto il cadavere del 43enne Alfredo Paolazzi, nativo di Innsbruck, ma residente a Nomesino. La morte del disgraziato secondo il giudizio del sanitario, risaliva a quattro o cinque giorni prima ed era dovuta a commozione viscerale in conseguenza di una grave caduta.

Si ritiene che il poveretto, che era partito dal suo paese diretto a Ravazzone, transitando su un sentiero piuttosto pericoloso, sia scivolato sul ghiaccio, precipitando lungo la roccia. Le constatazioni di legge, hanno giudicato trattarsi di morte accidentale per cui il cadavere è stato rimosso e trasportato al cimitero di Mori.

* * *

Un quarto grave incidente è accaduto nel pomeriggio di ieri nella nostra città.

Verso le ore 14, il trentaot- [illegible]

LA RAPINA DI POSTA-FERROVIA

Fra i fermati di Bolzano "Guerrino,, uno degli autori materiali

Questura e carabinieri collaborano in una serie di drammatici interrogatori e confronti

La vicenda di posta ferrovia, sta avviandosi al suo termine. Questure, carabinieri, stanno tirando le fila di lunghe settimane di pazienti indagini, mettendo a confronto i numerosi arrestati che attualmente soggiornano nelle carceri vicentine.

Mentre la Questura di Vicenza, dopo l'arresto dello Scavazza e del Biagini (quest'ultimo indicato come uno degli autori materiali della rapina) ha operato ancora numerosi arresti, i carabinieri della Investigativa di Trento, proseguendo sulla «loro» pista, sarebbero giunti a mettere anch'essi le mani sul secondo dei briganti che, armati di mitra, penetrarono nei locali di posta ferrovia. Si tratta d'uno dei due fermati dei quali già abbiamo parlato domenica, a nome Guerrino. L'altro fermato con lui sarebbe uno dei complici.

Ora, la faccenda, comincia ad assumere un aspetto un poco più chiaro, ed escono dall'ombra molti lati che sembravano immersi nella più profonda oscurità. Intanto, è stato accertato che l'azione criminosa, è stata architettata in una osteria «Tracca», sita in una frazione di Cornedo Vicentino, che era sede dello stato maggiore della banda.

Il proprietario dell'osteria, Giuseppe Frigo, è stato arrestato per complicità; il figlio Silvio Frigo, avrebbe guidata a Trento la «Alfa Romeo» che servì ai rapinatori; la figlia Laura, è coniugata ad un altro dei maggiori indiziati, Aldo Benetti, che potrebbe anche essere il capo della criminosa organizzazione.

Fra gli altri arrestati Aurelio Mantovani, Pietro Gugliotto, da aggiungersi ai due di Bolzano, componenti, tutti, di una pericolosa «gang» a carico della quale, sembrano pendere numerose denuncie per gravissime imputazioni, che vanno dall'assassinio per rapina alla rapina a mano armata.

I due arrestati di Bolzano, dopo una sosta ed alcuni interrogatori presso il comando dei carabinieri di Trento, sono stati tradotti ieri sotto buona scorta a Vicenza, dove saranno interrogati anche da quei funzionari e sottoposti a confronti con i probabili complici.

Naturalmente, ora più che mai, le autorità inquirenti, conservano il massimo riserbo; la unica cosa che siamo riusciti a sapere, superando non lievi difficoltà, è che uno dei due arrestati, il nominato Guerrino, sarebbe certamente fra gli autori materiali e fra quei due che si introdussero nei locali della posta. Sembra anche, da quanto è dato arguire attraverso l'ermetico riserbo delle autorità,

« L'AUTOTRENO DELLA CARITA'» inizierà giovedì 22 corrente dalla Valsugana il suo viaggio attraverso il Trentino.

che, accertato il fatto che i rapinatori erano a bordo della ormai famosa «Alfa» sei posti, la macchina abbia percorso una strada finora insospettata, toccando dapprima Bolzano, dove avrebbe dovuto essere tentata l'impresa criminosa, e proseguendo per Trento quando, per motivi del tutto ignoti finora, essi dovettero abbandonare la impresa (che avrebbe avuto di mira l'ufficio posta ferrovia di Bolzano).

All'ultimo momento, apprendiamo che gli arresti di Bolzano, sarebbero avvenuti su segnalazione della Questura di Vicenza, in seguito alla confessione di alcuni degli arrestati vicentini.

—*—

La croce rossa per i disoccupati

Aderendo all'invito del comitato comunale di soccorso invernale per i disoccupati la Croce Rossa italiana — comitato provinciale di Trento — sta promuovendo per domenica prossima, 25 corr., una manifestazione per organizzare la raccolta di fondi sulle pubbliche vie e nei pubblici ritrovi.

Si prevede che questa azione, che si svolgerà in forma originale per Trento, apporterà buoni frutti.

L'ing. Bortolotti dimissionario da presidente dell'Asar

Ieri mattina l'ing. Silvio Bortolotti, Presidente dell'ASAR, ha inviato alla direzione del movimento le sue dimissioni, motivandole con ragioni di salute.

La decisione assume evidentemente grande importanza nel momento stesso in cui l'ASAR ha preso degli atteggiamenti non molto chiari dal punto di vista politico, atteggiamenti che ne compromettono seriamente la neutralità e la apoliticità solennemente sanzionate dallo statuto del movimento stesso.

Ci consta che la direzione dell'ASAR, preoccupata dalla risonanza che le dimissioni del suo presidente possono avere, ha redatto un comunicato in cui tenta di circoscrivere il fatto, limitandolo al periodo di malattia dell'ing. Bortolotti ed improvvisando, a provvisoria sostituzione alla presidenza, il prof. Chiocchetti.

—*—

A. S. U. T.

Si avvertono gli universitari di Padova che le domande per gli esami vanno presentate non oltre il 7 febbraio, ore 12. Gli interessati possono prelevare le schedine in sede, scuole Verdi. Si avvertono inoltre gli universitari di Padova che desiderino partecipare alla manifestazione dell'8 febbraio 1948, di presentarsi in sede.

Per gli universitari di Bologna sono arrivati gli orari per gli esami delle facoltà di: scienze, giurisprudenza, chimica industriale.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

SOTTOSEZIONE CENTRO. — *La sottosezione Centro della D. C. è convocata per questa sera alle ore 20.15, in via San Bernardino per inaugurare la nuova sede. Sarà trattato il seguente o. d. g.:*

1) *Discorso inaugurale (oratore del comitato provinciale)*; 2) *tesseramento*; 3) *varie.*

Tempo

Temperature di ieri: massima 4.7; minima 2; media 3; umidità 91; pressione 725.42; pioggia mm. 2.

Annonaria

Farina da polenta ai consumatori della categoria 'A'

Ha inizio oggi la distribuzione di farina da polenta nella misura di due kg. per persona, ai soli consumatori della categoria «A».

Gli interessati ritireranno la merce nei negozi presso i quali hanno effettuato la prenotazione del pane.

All'atto della consegna dovranno essere staccati dalle carte annonarie i buoni 20 e 21 generi da minestra del mese di gennaio.

Il prezzo della farina è stato fissato in lire 55 il kg.

Disco ROSSO

Il concerto del violinista Giannino Carpi pro fondo solidarietà disoccupati

Ottimo successo artistico ebbe il concerto del noto violinista Giannino Carpi che si presentò al pubblico trentino con un concerto di vivo interesse artistico e che svolse con grande finezza mettendo in chiara evidenza tutte le sue migliori qualità concertistiche e soprattutto dando un'anima alle pagine interpretate.

Il programma comprendeva la Ciaccona di Veracini e la sonata n. 2 in la maggiore di Beethoven; in quest'ultimo brano ebbe valida collaboratrice la pianista Gabriella Bernasconi. Le difficili pagine per violino solo trattato perciò come strumento polifonico, vennero eseguite con grande precisione e chiarezza di linea. Questo numero del programma comprendeva il noto preludio e fuga di G. S. Bach e la sonata n. 4 di Isaye. L'ultima parte del concerto era dedicata invece a pagine di colore, rese con garbata disinvoltura; alle stesse vennero aggiunti altri brani fuori programma, fra cui una composizione dello stesso Carpi: «L'usignolo nella foresta incantata» pagina descrittiva, per la quale però non vennero impiegati i soliti mezzucci; ma risorse, cui può ricorrere solo un artista smaliziato.

BORSA DI MILANO

(Chiusura del 19.1.1948)

Rend. 3.50 % 77.10; Rend. 5 % 84; Red. 3.50 % 67.30; Red. 5 % 84.90; Prest. Ric. 66.60; . Obblig. Venezie 3.50 % 97.30; B. T. 5 % 48 99.45; B. T. 5 % 49 99; B. T. 5 % 50-I 98.50; B. T. 5 % 50-II 98.15; B. T. 5 % 50-III 97.40; B. T. 5 % 50-IV 98.25; B. T. 5 % 51 98.80; B. T. 4 % 51 91.05; B. T. 5 % 51 conv. 97.65. . Centrale 4490; Assicurazioni Generali 11400; Cotonif. Cantoni 25200; Lan. Rossi 11500; Fibre Tessili 1790; Snia Viscosa 7600; Montecatini 309; Dalmine 900; Ansaldo 260; Breda 313; Bianchi 335; Isotta 79; FIAT 585; SADE 765; CIELI 1030; Edison 1870; Sarda 644; Seso 630; SIP 850; Romana Elettrica 1480; Distillerie Italiane 2780; Romana Zuccheri 950; ANIC 1185; Rumianca 200; Iniziativa Edilizia 650; Beni Stabili 3100; Italcementi 2985; Pirelli Italiana S.p.a. 1880; Pirelli e C. 2470.

CAMBI ESPORTAZIONE:

Dollaro chéque 572.25; telegraf. 573.25; franco svizzero 134; sterlina 1800.

DUE PAROLINE a Franchi, Scuri e C.

(a. d.) Che il pittore Betto Lotti si sia inalberato di fronte ad una noterella critica di presentazione d'una mostra a Rovereto, possiamo anche comprendere. Gli artisti spesso dimostrano una certa insofferenza ed una persistente sfiducia nei confronti della critica, sia di quella ufficiale ed accademica come di quella incidentale, informativa ed impressionistica di cui, per necessità spesso si giovano i quotidiani. E' un'antica querela: «On fait de la critique quand on ne peut pas faire de l'art!» (Flaubert).

Dunque il Lotti si è sfogato sebbene la noterella che lo ha infastidito fosse per lui, nella sostanza, piuttosto lusinghiera, solo perchè il recensore gli ha attribuito qualche intenzione di ricerca nel campo degli affetti luministici. Ha fatto male. Chi espone, cerca e sollecita — e talora sfida — un giudizio. Il bravo Lotti non è tanto ingenuo da credere che, in arte, sia concepibile una assoluta convergenza e concordanza di valutazioni. Quando si combatte da quasi quarant'anni negli avamposti della pittura, e se ne sono «sentite di tutti i colori», come lui stesso afferma, non è simpatico che un artista serio smarrisca il senso della misura, e, deformando il significato di un semplice ed innocuo rilievo di un nostro collaboratore — a proposito appunto dei famigerati «dumi» — giunga ad illazioni acide e gratuite come quelle che con sorpresa e dispiacere abbiamo letto sull'Alto Adige del 3 c. m.

Per questo appunto Giulio de Carli gli ha pacatamente chiarito su queste colonne il significato che poteva e doveva essere attribuito alla sgradita frase dei «dumi» nella sua pittura: ed ha messo a fuoco la questione artistica con lucida precisione: non c'era motivo di adontarsene e di accusare di saccenteria incompetente chi ha osato servirsi dell'espressione incriminata.

Ma la piccola polemica, rimbalzata da uno all'altro dei giornali locali, si è malamente gonfiata per opera di due illustri e misteriosi critici — tali Scuri e Franchi — che ne hanno ricavato uno «scandalo dei lumi», col pessimo gusto di trasformare una questioncella d'arte in un violento ed ingiustificato attacco ad personam, in un velenoso pettegolezzo che vorrebbe offendere Giulio de Carli, nostro valoroso ed apprezzato collaboratore.

Questi due signori — non si tratta per caso di fratelli gemelli, magari molto vicini ad un terzo signore che non vale la pena di nominare? — rimproverano al De Carli troppe cose, perchè sia possibile ravvisare nei loro scritti quel minimo di serietà e di buona fede che li potrebbe rendere degni di una seria e ragionata risposta. Le loro accuse riguardano la preparazione, la cultura, la sensibilità, l'aggiornamento critico di Giulio De Carli, gli autori che egli legge, il linguaggio di cui si serve, l'opera culturale che egli dirige, la politica fiscale del suo Governo, il «pantofolismo» della democrazia italiana. Non si parla però del colore delle sue cravatte.

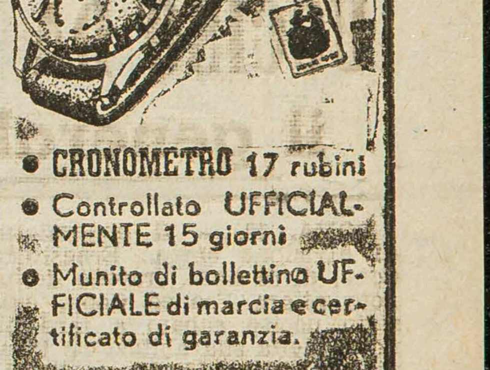
Noi non faremo l'elogio di Giulio De Carli, perchè non ce n'è bisogno. Probabilmente la gente che si occupa di cose di arte, nel nostro Paese, conosce abbastanza l'opera coscienziosa ed entusiastica che il nostro collaboratore ed amico da molti anni viene svolgendo al servizio della cultura, della storia dell'arte e della critica artistica; campi, per quanto vasti, frequentati da un numero di persone abbastanza ristretto perchè almeno localmente, sia pos- [illegible] *vece sarà assai più difficile che qualcuno si sia imbattuto, per gli impervi sentieri della critica e della cultura, in Italo Scuri o Riccardo Franchi. Perciò quando essi, con tanta prosopopea sentenziano ed insultano villanamente un appassionato ed autentico cultore di quei problemi dell'arte di cui «vivesi qui, ma non sen vien satollo», si esporrebbero al rischio di farsi chiedere le carte di riconoscimento, se la loro velenosa prosetta non li denunciasse chiaramente per quello che sono.*

Quanto poi alla proposta — spassosissima proposta — di un giurì d'onore formato da tre «luminari» della critica italiana per risolvere, appunto, il problema dei «dumi», eh via, non esageriamo. Una simile trovata gioverebbe molto all'organizzatore della galleria roveretana, al quale siamo disposti a riconoscere un certo talentaccio per la pubblicità all'americana, ma si sbagliano i signori Franchi e compagni, che con quell'organizzatore hanno molti... punti di contatto, se davvero credono che noi ci prestiamo a simili giochetti. Pronti a discutere serenamente quanto interessa l'arte, e finchè l'arte sia realmente interessata, non siamo altrettanto disposti a farci rimorchiare sul territorio delle ciarlatanesche stravaganze. L'unico ed il vero giurì d'onore, al quale ci appelliamo come sempre, è costituito dalla gente onesta e competente che legge i giornali, visita le mostre, e sa trarre le conclusioni di ciò che vede e di ciò che legge.

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Soc. Ed. Coop. «Tridentum», Trento

MACCHINE CINEMATOGRAFICHE
a passo ridotto sonoro
MICRO MARELLI
anche a rate
LA CASA DELLA RADIO
Mezzolombardo - Corso Mazzini
telef. 37

DITTA Dom. Pisetta di E. PISETTA
TIMBRI - TARGHE - INCISIONI
MAGAZZINO CARTA
Trento - via Mantova, 25
TEL. 18-84



• CRONOMETRO 17 rubini
• Controllato UFFICIALMENTE 15 giorni
• Munito di bollettino UFFICIALE di marcia e certificato di garanzia.
CHRONOMETRES ERNEST BOREL
SOTTO CONTROLLO UFFICIALE SVIZZERO
In vendita esclusiva presso: Orologeria CARLO CASARI
Via Suffragio, 80 - Trento.

22 milioni sottoscritti da Cles per la tramvia Trento - Malè

[illegible]

Sindacato dei giornalisti

Tutti i giornalisti professionisti, praticanti e pubblicisti, iscritti al sindacato sono invitati alla riunione che avrà [illegible]

Ancora libera la vendita di carni e frattaglie di agnello

[illegible] con decreto in corso di pubblicazione, la deroga alla limitazione dell'immissione al consumo e somministrazione nei pubblici esercizi delle carni e frattaglie di agnello, viene protratta sino al 30 aprile a. c.

BENEFICENZA

[illegible] Lubich, Ettore Gasperini Medaia, Romano Bosetti, rag. Brentari, Mario Agostini che, per onorare la memoria della signora Ester Rizzoli ved. Salvadei mamma del loro amico Renzo Salvadei, hanno offerto L. 3000 alla sezione giovanile della S. Vincenzo della parrocchia di San Pietro.

CRONACHE DI ROVERETO

Al teatro Rosmini

Ottimo esito ha avuto anche dal punto di vista artistico la rappresentazione data domenica sera al teatro Rosmini. Il vecchio ma pur sempre bel lavoro ha trovato ottimi interpreti, molto applauditi.

Assemblea degli artigiani.

Domenica mattina si è svolta al salone Rosmini la assemblea generale degli artigiani della Valle Lagarina. Sappiamo che in essa sono stati trattati problemi organizzativi e fiscali. Alla discussione hanno preso la parola molti intervenuti. E' stata illustrata tra il resto [illegible]

Falso amico

[illegible] Tempo fa si presentava ai genitori di Giuseppe Vicenzi da Pannone, un giovane che si qualificava per amico del figlio Giuseppe, attualmente alle armi a Siena, e affermava chiamarsi Erminio Maistri da Lizzanella. Asseriva [illegible] che all'amico Giuseppe occorrevano quattro mila lire. Dopo comprensibile esitazione, i genitori consegnavano al sedicente Maistri la somma di tre mila lire, dicendo che mille erano state inviate già al figlio. Nel contempo informavano il figlio del fatto chiedendo spiegazioni, ed apprendevano che si trattava della solita truffa.

Il fatto è stato denunciato ai carabinieri.

NOTIZIE DA RIVA

Il problema dei lavori pubblici di imminente inizio

[illegible] entri in quest'ordine di idee che permetterà l'inizio immediato dei lavori.

A 68 lire il pane

In seguito a deliberazione [illegible] mentazione stradale, scelto perchè richiede il maggior numero di mano d'opera non specializzata. I lavori avranno inizio nella zona del porto industriale, nella quale il progetto dovuto all'ing. Mo[illegible] prevede lo scarico del [illegible] a imprese locali, specializzate nelle costruzioni stradali, oppure alla Cooperativa Edile rivana. Si fa notare che verranno ostacolate eventuali assunzioni di mano d'opera non locale. Speriamo che la Cooperativa Edile Alpina [illegible]

DIARIO

[illegible]

Fiera

ITALIA: La febbre del petrolio (adulti)
MODENA: Uomini di due mondi. (tutti).
ROMA: Scandalo a Filadelfia (escluso).
SOCIALE: Il primo dei pochi (tutti).
VITTORIA: Panico (escluso)

Matrimonio felice
Tutti ne sono convinti e dichiarano felicissimo il connubio: l'Acqua minerale di Recoaro ha sposato il Chinotto, che è un agrume ricco di vitamine, affine all'arancio amaro ed al mandarino. Il "Chinotto Recoaro" è la bibita nuova, deliziosa, un po' amaretta, ma zuccherata a sufficienza per dolce il palato.
Chinotto RECOARO
Una delizia dolceamara
A TAVOLA BEVETE SEMPRE ACQUA DI RECOARO

IL POPOLO TRENTINO — SPORT — IL POPOLO TRENTINO

Buona prova del Trento che batte il Merano (2-0)

(C.B.) Aveva iniziato bene il Merano, destando ottima impressione per la robustezza della difesa e per le chiare idee dell'attacco, svelto e sbrigativo. Il Trento tuttavia aveva denunciato subito una lieve superiorità, che si concretava in numerose azioni pericolose, alcune banalmente sprecate, altre spentesi sui piedi dei difensori avversari. Anche l'arbitro, energico e imparziale, appariva ottimo. Così il primo tempo scorreva interessante e combattuto ed allo scadere Verza riusciva a concludere con una rete magnifica, un'azione magistralmente iniziata da Medeghini.

Ma dopo il riposo la musica cambiava. I rossi meranesi instauravano un gioco pesante, nel quale eccelleva specialmente il terzino Payer. Così al 3' Verza veniva portato fuori a braccia, duramente colpito dal lungo difensore, per rientrare dieci minuti dopo, zoppicante e con la gamba fasciata, praticamente nullo. Così al 15' Meneghini, reo di aver reagito ad una carezza avversaria, era espulso dall'arbitro e la squadra trentina restava ridotta praticamente a 9 uomini.

Malgrado ciò, insuperabile in difesa, il Trento insisteva all'attacco, consolidava il vantaggio con una seconda rete di Porciani e si batteva sempre gagliardamente fino alla fine.

Gara anche questa divisa quindi in due fasi: una con un gioco piacevole e vario, l'altro poco chiaro e troppo infiorata di falli. Il Trento che era atteso con vivo interesse dopo la prova rodigina ha bene impressionato nel complesso. S'è vista una difesa notevolmente rinforzata dal solido Meschiari, il quale, benchè colpito duro, ha giocato una gara veramente zuonai; ne da meno di lui è stato il «gladiatore» Gottardi, che sembra trovarsi a suo agio sul terreno pesante. Inutile dire che dietro, Mariz ha giocato la ormai consueta ottima gara.

Nella mediana Purgato, pur non eccellendo per tecnica, ha svolto una notevole mole di lavoro prodigandosi sia allo attacco che in difesa. Una lode particolare merita Filippi, in giornata di vena. Gli anni sembrano non pesare a «capitan Pippo». Discreto Palazzolo, peraltro ancora ben lontano dalla forma migliore. All'attacco, Porciani, lento e impreciso nei primi 45' (s'è mangiato due reti facilissime) è venuto fuori nella ripresa procurando diverse situazioni difficili alla difesa avversaria. Meneghini non era certo in buona giornata, mentre Franzoi ha lavorato come un negro. Verza, fin che non è stato «toccato» ha cercato di dare tono al reparto, pur dimostrando d'essere una mezz'ala più che un centro avanti. Medeghini infine ha riconfermato di non attraversare un felice periodo di forma. Però il suo lavoro è apparso sempre utile e certi suoi allunghi al centro ed alle ali han procurato il brivido a Theiner e C. La prima rete trentina del resto è nata da una sua azione.

Della squadra meranese, come s'è detto ha bene impressionato la difesa che ha in Liberalon un ottimo terzino. Anche Payer sarebbe senza dubbio un difensore di grandi possibilità, ma ha il difetto di eccedere in scorrettezze d'ogni genere che anche domenica lo hanno fatto sonoramente fischiare dal pubblico trentino. Non sappiamo se l'atleta meranese giochi sempre così, ma se così fosse dovrebbe essere espulso dal campo ad ogni gara. Discreta la mediana ed ottime le semi-ali. Deboli invece le ali. Il centro attacco Broggiato è apparso abbastanza pericoloso.

L'arbitro, trovatosi alle prese con una gara difficile, ha saputo regolarsi bene nel primo tempo, dimostrandosi assai energico e autoritario. Nella ripresa ha voluto dare un esempio espellendo Meneghini ed ha fatto bene, ma a nostro giudizio avrebbe dovuto punire anche Payer.

Le reti sono state segnate da Verza al 44' del primo tempo su azione di Medeghini e da Porciani al 17' del secondo tempo con un lungo spiovente da oltre 30 metri che sorprendeva il portiere.

Terreno pesantissimo, pubblico abbastanza numeroso, tempo grigio e freddo.

Audace-Rovereto 1-0

Su terreno pesante si è svolta oggi la partita di campionato tra le squadre di Rovereto I e l'Audace di S. Michele extra (Verona).

Scialbo o quasi il primo tempo. Attacchi prevalentemente roveretani. Nella ripresa al 12' segnava Adami della squadra ospite. Tutta la ripresa si svolgeva in continui attacchi dei bianco-neri, che però non riuscivano a realizzare. Foltissimo pubblico, ma giornata nera. Comportamento cavalleresco di tutti i giocatori. Arbitro Mantovani di Mantova.

QUADRO DELLA SERIE C

GIRONE G: Rovigo-*Sambonifacio 2-0; Audace-*Roveto 1-0; *Villafranca-Montagnana 2-0; *Schio-Legnago 1-1; *Thiene-Badia 3-0; *Marzotto-Malo 3-1; «Trento-Merano 2-0.

CLASSIFICA

Arzignano 20; Marzotto 19; Rovigo 18; Thiene 15; Trento 14; Montagnana 14; Badia 13; Legnago 13; Roverto 12; Audace 11; Cologna 10; Schio 8; Merano 8; Villafranca 6; Malo 6; Sambonificio 5.

Virtus Riva-Aquila 2-2

La partita non ha avuto nè vinti nè vincitori ed il risultato di parità può ritenersi giusto, in quanto se l'Aquila ha marcato una leggera complessiva superiorità di gioco nel primo tempo, la ripresa ha visto la supremazia dei padroni di casa che in virtù della maggior amalgama hanno premuto, senza però dominare, in area trentina per lunghi periodi e sono riusciti a riprendere gli aquilotti in vantaggio fino al 22' della ripresa per due reti a zero. La squadra rivana ha denunciato delle falle nella linea attaccante dove solo Pellizzari e Carloni hanno svolto un gioco abbastanza chiaro. Dell'Aquila non si può che dir bene e il miglioramento già avvertito nelle ultime domeniche è stato confermato e dà sicuro affidamento per lo avvenire. Fra i migliori citeremo Pisoni, vero perno della squadra, Degasperi, Revolti e Tomasi autore dei due punti. Per la Virtus ha segnato Delana su calcio di punizione al 22' del secondo tempo e Piccioni al 35' con tiro a parabola.

Arbitraggio felice del sig. Pedrotti di Bolzano.

Lane Dalsasso-SLOI 7-0

Il punteggio fa capire che le Lane Dalsasso in casa propria non scherzano, il campo esterno invece non è fatto per loro. Purtroppo la Virtus di Pergine di ritorno da Borgo ha dovuto caricare sul pullman le sette reti subite e così è avvenuto ieri per la SLOI.

La partita di ieri fu scialba, priva di gioco tecnico. I borghesani scottavano ancora della partita persa domenica scorsa con la Caproni, e si trovavano contro una SLOI sfasata, anche per le condizioni pessime del campo.

Nella ripresa la Lane Dalsasso trovavano una effimera resistenza, e fu allora che fecero il grosso del bottino, specialmente approfittando degli errori altrui.

Si distinsero per la SLOI: Postal, Ferrari, Mosna; e per la Lane Dalsasso: Scarpa, Segnana II, Deluca.

Bolzano B.-Benacense 4-2

Olivo-I.N.A. Mori 2-1

ATLETICA LEGGERA

Anche la seconda campestre a Demozzi della Tridentum

Organizzata dall'ATA su un percorso di circa 1.500 metri ha avuto luogo domenica mattina la II campestre per terza serie. Erano presenti otto atleti della società organizzatrice e della S. G. Tridentum.

Al «via» Demozzi della Tridentum parte velocissimo seguito dal fratello e dagli altri concorrenti. Evidentemente il giovane esegue a puntino gli ordini di scuderia.

Il gruppo si sgrana e qualcuno e ormai irrimediabilmente staccato. A metà gara Demozzi II è in testa con un netto vantaggio e non sarà più disturbato fino al traguardo. Secondo è Sembenotti, dell'ATA, a 100 metri segue Petri e più lontano Fronza incalzato dall'altro Demozzi che è alla sua prima gara.

Ordine d'arrivo: Demozzi Attilio, Soc. G. Tridentum, in 5' 34''; 2) Sembenotti, ATA, a 80 metri; 3) Pietri, idem; 4) Fronza idem; 5) Demozzi Agostino; 6) Omboni; 7) Bonvecchio.

Domenica prossima si correrà la terza ed ultima prova su una distanza di duemila metri circa.

CICLISMO

Berteotti vince il campionato ciclo-campestre regionale

Scarso pubblico alla corsa ciclo campestre organizzata domenica mattina dalle società Forti e Veloci e Veloce Club, per il campionato regionale.

Hanno preso il via una diecina di concorrenti tra cui l'anziano Condini. Si è imposto di stretta misura Valerio Berteotti su Pozza di Bolzano.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Valerio Berteotti (Veloce Club Trento) 22 km. in 49'; 2) Pozza Ursus (Bolzano) a ruota; 3) Borsi (V. C. Trento); 4) Battistata; 5) Andriollo; 6) Berteotti L. a 2' 39''; 7) Broccardo; 8) Condini.

SCI

Trofeo «Isolabella»

Su un percorso vario e reso perfetto dalla recente nevicata si è svolto il Trofeo «Isolabella» con la partecipazione di circa una ventina di squadre.

La vittoria è arrisa allo Sci di Campiglio (squadra A) malgrado i migliori tempi parziali delle frazioni decisive, piano e salita, siano stati segnato da Mosele e Pezzo delle Fiamme Gialle di Predazzo.

Italo Catturani segnava il miglior tempo nella discesa.

Classifica

1) Sci Campiglio squadra A (Gatta, Paoli, Catturani) in 1 ora 17' 28'' 3 decimi; 2) Fiamme Gialle di Predazzo, squadra B (Mosele, Faccin, Petruzzi) in 1 ora 17' 35''; 3) Fiamme Gialle di Predazzo squadra A (Pesavento, Pezzo e Mosele) in 1 ora 19' 43'' 1 decimo; 4) Monti Pallidi di Moena, squadra A (Brunel, Chiocchetti L., Chiocchetti G.) 1 ora 19' 58'' 2 dec.; 5) Sci Campiglio squadra B (Gasperi, Bonapace, Serafini) 1 ora 20' 14'' 4 dec.; 6) 6.o Reggimento alpini Merano; 7) Sci Campiglio squadra C; 8) Monti pallidi di Moena squadra B; 9) Sci Spiazzo squadra A; 10) CAI Monza; 11) Sci Dimaro A; 12) Sci Dimaro C; 13) Sci Spiazzo B; 14) Sci Dimaro B; 15) G. S. Rovereto B; 16) Sci Molè B; 17) G. S. Rovereto A; 18) Sci Pinzolo; 19; Sci Molè A; 20) Sci Spiazzo C.

COLLAFORTE e GELATINA
[illegible]

AVVISI ECONOMICI
COMPRA - VENDITA
[illegible]
LOCALI
[illegible]
NEGOZI
[illegible]
OFFERTE DI LAVORO
[illegible]